

# CENTRO ESTER

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO ESTER - ENTE MORALE ONLUS - VIA VELA 91 - 80147 NAPOLI  
TEL. 081.5653111 - FAX 081.5653225 - E-MAIL: GIORNALE@CENTROESTER.IT - COPIA GRATUITA

## Napoli, un ammalato terminale?

Al capezzale della nostra città accorrono in tanti. Alcuni per staccare definitivamente la spina, giudicando disperata la sua situazione. Altri per dividerla anche le sue spoglie o lucrare sul funerale. Di fatto, le sue condizioni appaiono molto critiche a causa di una lista di disastri e scempi perpetrati a suo danno, che sarebbe lungo solo elencarli.

Ma bisogna veramente arrendersi o si può tentare ancora qualcosa? E da dove partire? Queste le domande al centro di un dibattito promosso dalla Facoltà Teologica di Napoli nel corso del Convegno "La persona nella città" tenutosi il 22-23 aprile presso l'Aula Magna della Federico II.

Si è trattato in effetti di mettere sul tavolo il destino e la vivibilità della nostra città, a partire dalla sua storia recente: la ricostruzione postbellica e l'industrializzazione indotta, l'esperienza spartitoria del post-terremoto, la breve stagione del rinascimento cittadino progressivamente affogata nei cumuli d'immondizia e nell'inefficienza attuale delle pubbliche amministrazioni. Le analisi sono state condotte con chiarezza e professionalità, mettendo a nudo cause e responsabilità. Ogni tema è



stato sviluppato a più voci per una visione a più ampio spettro dei problemi affrontati.

Sono state individuate anche alcune linee per una possibile ripresa. Il Mediterraneo si accinge infatti a giocare un nuovo ruolo nell'economia geopolitica dei traffici internazionali. La sua marginalità, dopo la scoperta del Nuovo Mondo, aveva decretato il declino anche delle sue città. Oggi esso pare destinato a miglior sorte, grazie allo sviluppo vertiginoso delle economie dell'Est a-

siatico e all'importanza che vanno assumendo i Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente. Di fatto negli ultimi anni il porto di Napoli ha registrato un incremento notevole di merci e di passeggeri (un milione e mezzo di turisti l'anno).

Si dirà che la microdelinquenza e l'illegalità diffusa rendono impossibile ogni recupero della città. Ed è vero. Ma in futuro, la tecnologia riuscirà a controllare il territorio con sistemi efficienti e a basso costo, e se oggi è possibile riconoscere chi passa col

rosso o chi azzarda abusi edilizi grazie a qualche telecamera o al satellite, domani sarà possibile tenere sotto controllo l'intero centro storico per evitare scippi e vandalismi.

Forse anche il federalismo, verso cui oggi il nostro Paese s'incammina, nonostante rischi ed ambiguità, servirà a stimolare nei cittadini una nuova responsabilità. Perdendo la rete di protezione nella quale finora si è adagiato, il Meridione potrebbe finalmente sbracciarsi le maniche e non sprofondare nel baratro.

La sfida è alta. Ci cimentiamo dove altri hanno fallito. Ma per questo essa appare ancora più stimolante.

**P. Adolfo Russo**



## TERREMOTO IN ABRUZZO: NON SPEGNIAMO I RIFLETTORI

*Il terremoto in Abruzzo ha risparmiato la vita di due giovani studenti del nostro territorio, Elisabetta e Stefano, iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'investigazione della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università de L'Aquila. Abbiamo posto loro qualche domanda per raccontarvi le loro sensazioni, le loro perplessità e le attese per il futuro.*

### In questa situazione di grande emergenza qual è lo stato emotivo di voi studenti?

La sciagura che ha interessato l'Abruzzo ha generato in tutti noi una sensazione di stupore e irrealtà. Anche se ormai sono già passate alcune settimane da quella tragica notte, non è semplice riuscire ad orientarsi nello stato di assoluta incertezza e sconcerto che continua a regnare ovunque e che destabilizza anche noi studenti. È insanabile il dolore e lo sconforto di quelle persone che hanno perso praticamente tutto, i familiari, gli amici, la propria casa, i ricordi e il loro lavoro. In tutta questa triste situazione anche noi studenti abbiamo più di qualche motivo per preoccuparci di cosa ne sarà dei nostri studi e del nostro avvenire. Non sembra semplice riuscire a riorganizzare la didattica in tempi rapidi, anche se vanno riconosciuti i notevoli sforzi che si stanno facendo affinché tutto si risolva per il meglio. Ma tanti dubbi ci attanagliano ancora, tante nostre domande non trovano risposte nell'immediato.

### Come riuscite a tenervi aggiornati sul possibile proseguimento dei vostri studi?

Nei primissimi giorni dopo il terremoto è stato praticamente impossibile avere informazioni riguardanti la nostra Università, poiché per motivi di sicurezza sono stati bloccati tutti i server e i link di ogni studente per accedere alla propria pagina personale nel sito internet della facoltà. Successivamente, dopo aver fatto un primo punto della situazione e raccolto le prime idee, è stato ripristinato il sito dell'Università de L'Aquila ([www.univaq.it](http://www.univaq.it)), nel quale noi studenti possiamo ricercare informazioni e comunicati ufficiali. In un primo momento sono addirittura circolati sms ed e-mail con notizie fasulle riguardanti gli indirizzi ai quali potevamo inviare nuovamente i nostri dati personali necessari per aggiornare l'archivio della segreteria studenti. Ma, nonostante l'emergenza, l'Università è stata efficiente e non ci ha lasciati mai soli, cercando di tutelarci in ogni modo, smentendo nell'immediato tali notizie con una comunicazione ufficiale apparsa sul suo sito internet.



...nale apparsa sul suo sito internet.

### Quali soluzioni al problema vi sono state comunicate?

Giorno dopo giorno si susseguono i Consigli delle diverse Facoltà dell'Ateneo, le riunioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione per vagliare le diverse proposte e scegliere quelle più vantaggiose per gli studenti per affrontare lo stato d'emergenza in cui ci troviamo. Siamo tutti in balia degli avvenimenti ed attendiamo pazientemente l'evolversi della situazione. Anche se i corsi sono ormai sospesi, ci hanno assicurato che verranno salvaguardati gli esami e che le sessioni di laurea non slitteranno. Con grande probabilità noi studenti verremo smistati in diversi paesi in provincia de L'Aquila o in altre città come Chieti, Sulmona, Pescara. Non sarà affatto semplice gestire questa situazione considerando che la nostra Università conta tra i

## SOMMARIO

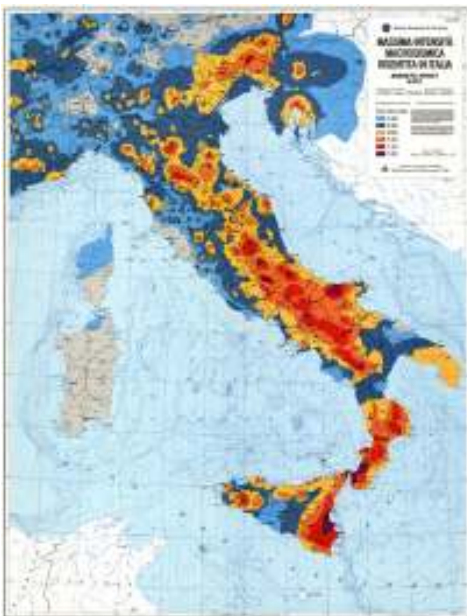
- Curiosità: una festa atipica: i "Quadri" di Afragola pag. 5
- Rubrica: Notizie dal Consiglio municipale pag. 6
- Concorso di Poesia "Periferie" I.C. "Rodinò" pag. 6
- Pianeta giovani: uno strano viaggio nella vita pag. 7
- Attualità: Bonus energetico, sconto sulla bolletta enel pag. 8
- Al...Centro: Torneo Madre Ester, una festa di colori pag. 9
- Cultura: I monumenti danneggiati dal sisma pag.10
- Il Crocifisso di Michelangelo al Museo Diocesano pag.11
- Medicina: Fibrillazione atriale pag.12
- Scuola: scandalo graduatorie pag.13
- A.A.A. Insegnante precario offresi... pag.13
- Sport: Quando irrompe la forza della natura... pag.14
- Sport: Triathlon, Ironman del Centro Ester pag.15

Continua a pag.3

## Presupposti di tragedie annunciate

Il Terremoto è tra gli eventi naturali che ha avuto il potere di atterrire e terrorizzare l'uomo, in quanto la terra è vista e ritenuta comunemente come un punto di riferimento stabile e sicuro, e quando improvvisamente incomincia a tremare getta panico e sconforto a chi assiste impotente al fenomeno, facendone vacillare certezze e sicurezze.

Il terremoto arriva all'improvviso. Le uniche difese sono quelle della prevenzione che passa attraverso una globale mappatura sismica del territorio e quindi avere conoscenza e consapevolezza di vivere in luoghi sismici. Inoltre, allenarsi attraverso simulazioni serie, dove vengono impiegati mezzi e uomini per soccorso e organizzazione, basandosi su dati realistici che riproducano calamità già avvenute in precedenza in quei luoghi, anche in condizioni estreme come quello di prevedere persino l'impossibilità di interventi ed aiuti esterni immediati. Ultimo in ordine ma non per importanza, è quello fondamentale della costruzione di edifici e abitazioni con sistemi antisismici e a norma di legge. Purtroppo, dobbiamo tristemente constatare che la maggior fetta di responsabilità, quando avvengono queste calamità, è proprio dell'uomo che, attraverso i suoi comportamenti, le sue omissioni e la propria cupidigia, crea i presupposti di "tragedie annunciate".



Gino Condemi

La recente scossa tellurica avvenuta in Abruzzo, mostra tutta la nostra impotenza e i nostri limiti umani nei confronti di alcuni fenomeni naturali così devastanti. In simili frangenti, non rimane altro che affidarsi nelle mani di Dio, proprio come nei versi da me scritti significativamente a tal proposito:

### O TERREMOTO

Migliare 'e scosse  
corrono p'e vico,  
triemmule e botte  
'ntronano p'e case.  
S'è sgarrupato  
chistu borgo antico,  
se n'è caduta pure  
n'ata Chiesa.

'A terra tremma.  
Maronna! Che turmmiento!

A ogni scossa  
'o core te va' avviento.

Muerte, ferite,  
ggente senza pace...

Pare 'a fine d'o munno  
'a vecchia dice  
e rassegnata  
se fa 'o segno  
'e croce.

Giulio Giliberti

#### Continua da pag.2

suoi iscritti circa ventisettemila studenti. Tra i progetti c'è quello di aprire una nuova "Casa dello studente", già in costruzione, a Coppito, ma che, a quanto pare, potrà ospitare non più di una quarantina di persone. Insomma la situazione è ancora incerta e non sarà facile risolverla in tempi rapidi.

#### Le vostre famiglie stanno riuscendo ad infondere in voi la giusta serenità e fiducia per motivarvi a non mollare tutto?

Certo! La famiglia costituisce sempre un supporto insostituibile di cui non potremmo mai fare a meno ed anche in questo caso il suo sostegno è stato per noi indispensabile per andare avanti. Senz'altro i nostri genitori sono adesso spaventati dall'idea di farci ritornare in una città ormai distrutta e che vive in uno stato di assoluta

precarità, e poi c'è sempre il timore che altre scosse di terremoto possano ripetersi ancora. Noi siamo già stati davvero fortunati per non esserci trovati a L'Aquila in quella tragica notte, anche se soltanto per una questione di semplici coincidenze. Avevamo già avvertito delle scosse precedentemente, alcuni corsi universitari erano stati sospesi e le festività pasquali erano prossime. Per questo avevamo deciso di tornare con qualche giorno d'anticipo a casa dai nostri cari.

#### Cosa vi augurate per il vostro avvenire e per quello dei tanti studenti che si trovano nella vostra stessa situazione di smarrimento?

L'augurio che tutti ci facciamo è quello di poter continuare a L'Aquila il percorso di studi che abbiamo iniziato, non solo perché nello specifico il nostro corso di laurea esiste soltanto

lì, ma anche perché desideriamo ricominciare tutto da quella stessa città che prima del disastro ha saputo offrirci tanto. Non ce la sentiamo di abbandonarla, anzi vogliamo aiutarla nel nostro piccolo a rinascere. Questo non è soltanto il nostro obiettivo, ma quello di tanti altri "studenti fuori sede" con i quali abbiamo condiviso questa esperienza. È necessario sostenerci a vicenda e continuare ad inseguire il nostro sogno, un sogno che appartiene non solo a tanti giovani che, come noi, hanno avuto la fortuna di non essere lì quella notte, ma anche a quegli studenti che non hanno più nulla e vogliono ripartire da zero. Non così potrà essere, purtroppo, per coloro che questo e tanti altri sogni non avranno la possibilità di realizzarli, perché non sono sopravvissuti a questa immane sciagura.

Massimo Ricchiari

## Oltre le pietre un abbraccio di solidarietà: riflessioni sul terremoto dell'Aquila

Durante una delle tante trasmissioni televisive che si sono susseguite dopo il terremoto ho ascoltato occasionalmente il racconto di una donna che si è salvata grazie all'intervento di una sua vicina di casa che fino a quel momento lei considerava la sua più accerrima nemica e a chi le avesse domandato un parere avrebbe sicuramente risposto che quella persona era la donna più malvagia e cattiva che conoscesse. Questo in breve il racconto. Mentre la signora era riuscita subito dopo la scossa ad uscire all'aperto insieme ai suoi familiari, lei purtroppo era rimasta bloccata all'interno perché nel frattempo era crollato il soffitto dell'ingresso e le pietre avevano ostruito il passaggio. Ha cominciato a gridare aiuto preoccupata

anche per una ferita che sanguinava. Sentite le grida la signora all'aperto si è subito attivata per cercare di aiutarla. Non era facile. Di notte ed al buio tutto era più difficile. Tutti scappavano presi dal panico. Ha raccolto tutta la famiglia e tutti insieme con le mani hanno cominciato a rimuovere i massi e le pietre che bloccavano l'uscita. Una all'interno, l'altra all'esterno, entrambe lavoravano per abbattere quel muro che le divideva. Dopo ore di frenetico lavoro e di sofferenza, quando le forze cominciavano a venire meno, finalmente si è aperto un varco.

Stremate, con gli occhi bagnati di lacrime, si sono strette in un lungo, interminabile abbraccio. Piangevano, ma erano felici. Era crollato il muro di pietra ma anche il muro costruito



da entrambe nel tempo, fatto di presunto orgoglio, di stupidi principi, di litigi, di dispetti, di cattiverie, senza che ce ne fossero i motivi. Allora!!! Non dobbiamo aspettare un terremoto per

capire che a volte basta un saluto, un sorriso al nostro vicino, per farci vivere in modo più civile e sereno!

**Gennaro Ferraris**

## Il futuro dell'Aquila: i bambini



Lunedì, 6 aprile 2009.

Fuori è buio...Ho appena spento il mio PC, e nonostante abbia sonno, non ho voglia di andare a letto. È strano, ma per tutto il giorno mi sono imposta di non pensarci, ho letteralmente impedito a me stessa di non tornare indietro a quella notte. I miei ricordi sono così nitidi che mi sembra impossibile siano trascorsi 29

anni, da quella fredda serata di novembre. Il terremoto del 1980, per noi bambini di quegli anni, è forse l'esperienza più gravosa da riportare alla luce e in queste settimane, il nostro pensiero più ricorrente va proprio a loro, a quegli altri bambini, quelli dell'Abruzzo, che da più di un mese vivono nelle tendopoli.

Frequentemente, gli organi d'informazione si soffermano sulla realtà di questi bimbi: la ripresa delle lezioni per i più grandicelli e la vita di ogni giorno tra le tende, tutto solo finalizzato alla ricerca di un prototipo di "normalità" per ognuno di essi. L'impegno della Protezione Civile e della Croce Rossa ha, di sicuro, scritto una pagina significativa sull'emergenza disastri nel nostro Paese; probabilmente, c'è chi per fortuna ha imparato dagli errori del passato! L'attenzione che volontari e psicologi

dedicano ai piccoli terremotati, è forse uno dei passi più importanti compiuti in questa direzione, poiché quei bambini avranno bisogno di tutto l'aiuto possibile per affrontare il compito faticoso e straordinario che li attende: far ritornare a vivere la loro generosa terra.

**Elisabetta Nappo**



a cura di Elisabetta Nappo

## CURIOSITÀ

Tradizione e devozione:

la "sacra rappresentazione" dei Fuenti  
Una festa atipica: i "Quadri" di Afragola

Durante il periodo pasquale - in particolar modo il Lunedì d'Albis e la domenica successiva - Afragola, insieme con altre località, tutte concentrate nella zona a nord est della Pianura Campana, diviene scenario di una festa dalle modalità di svolgimento peculiari. Ufficialmente, si tratta di festeggiamenti rientranti nella performance dei cosiddetti "Fuenti".

Secondo l'antropologo Lello Mazzacane, il viaggio dei *fuenti* nel giorno di Pasquetta verso il Santuario della Madonna Dell'Arco, è forse l'istituto festivo della provincia napoletana con la più alta presenza di pellegrini, il quale s'è andato espandendo sin dalla nascita di questo culto, che affonderebbe le sue radici nel miracolo di quel volto sanguinante della Vergine,

nel 1589.

Eppure, ad Afragola, a differenza dei comuni limitrofi, non c'è mai stata una vera e propria tradizione folclorica, almeno fino alla fine del 1800. Nel corso dell'anno, in questa cittadina si costituiscono delle Associazioni a carattere cattolico operaio, che si fanno promotori dei così detti "Quadri". I Quadri sono delle costruzioni rettangolari, aventi una larghezza di circa 3,50 metri e un'altezza di circa 5,50 metri. Su entrambe le facciate di questo rettangolo, alcuni pittori eseguono dei dipinti ad olio su tela, con rappresentazioni che, di norma, da un lato sono a carattere sacro e dall'altro profano. Portati in giro su appositi mezzi di locomozione - in genere dei camion - quello che caratterizza lo svolgimento di que-



Esibizione dei fuenti a Frattaminore

sta festa, è l'esibizione che ognuno dei "Quadri" fa dinanzi ad apposite Commissioni, tutte sistemate sul percorso da essi coperto,

che tocca, per tutto l'arco della giornata, tante cittadine dell'Interland napoletano, e non solo.

Il "Quadro", correlato da una struttura portante in legno, consente ad una quindicina di uomini di sollevarlo a spalla. In questo sollevamento, i "cullatori" sono accompagnati dalle note di una divisione musicale, sistemata su di un caravan, che segue il corteo. Tra i musicisti che si esibiscono insieme ai "Quadri", si annoverano i principali protagonisti del panorama musicale della Festa dei Gigli. In sintesi, quindi, questo "Quadro" balla sulle note della musica dei Gigli, permettendo ai "cullatori" di esibirsi in passi e ritmi tipici del Gigli.



Esibizione di un quadro a Frattaminore

## RUBRICA: Notizie dal Consiglio municipale

**Consigliere Gennaro Cierro, il manto stradale di un tratto considerevole del Corso Sirena si trova, attualmente, in uno stato di dissesto; come mai, se i lavori pubblici di riqualificazione urbanistica, che hanno riguardato questa strada, sono stati ultimati soltanto nel 2007?**

«Il Corso Sirena, nella pianificazione territoriale operata



dal Consiglio Municipale sul quartiere di Barra, è da sempre stato destinato ad area mercatale. Il nostro impegno era di evitare la sua percorribilità da parte di un numero elevato di auto. Quando sono stati realizzati i lavori di riqualificazione, la sistemazione di quest'arteria è stata ultimata a tratti, affinché i disagi per i cittadini residenti nella zona fossero ridotti al minimo, per cui l'affrettarsi dei tempi di sistemazione, avrà influito negativamente sulla compattezza del basolame che lo ricopre.»

**Prossimamente, è previsto -da parte degli Uffici competenti della VI Municipalità- un intervento di manutenzione per quest'arteria stradale?**

«Gli interventi di ordinaria manutenzione su alcuni basolami semimoventi, lungo diversi punti del Corso Sirena, sono iniziati già da alcune settimane, e sotto la direzione del dottor Fabio Noviello e del geometra Francesco Di Battista dell'Ufficio tecnico della VI Municipalità, questi lavori di sistemazione, entro un paio di giorni, dovrebbero anche essere ultimati.»

Elisabetta Nappo

## Periferie: nella "voce" dei giovani, un universo pregnante di capacità espressive.

*Giunto alla sesta edizione, il Concorso di Poesia "Periferie", promosso dall'Istituto scolastico "G. Rodinò".*

«...Realizzerò i miei desideri, anche quelli degli altri». Così recitavano alcuni versi del componimento poetico *Me stessa*, vincitore lo scorso anno del Premio di poesia "Periferie", giunto ormai alla sesta edizione.

Questo premio, promosso dall'Istituto scolastico "G. Rodinò" ed esteso a tutte le scuole medie e superiori della Campania, si propone di favorire la comunicazione attraverso la cultura del fare, in una scuola aperta e senza frontiere. In proposito, abbiamo rivolto alla dottoressa Maria Piccirillo, insegnante e coordinatrice del concorso, alcune domande.

**Professoressa Piccirillo, perché la scelta del titolo "Periferie"?**

«Per ribadire, con forza, che la periferia non è solamente ricettacolo di problemi economici e sociali, ma anche un universo - per quanto concerne i più giovani, in questo caso - pregnante di capacità espressive.»

**Quale obiettivo significativo vi**

**prefissate di raggiungere attraverso questo concorso?**

«Noi cerchiamo d'individuare un canale comunicativo, che consenta ai nostri studenti di riuscire a parlare di sé, e la poesia, come del resto pure il disegno e il lavoro manuale, ci è sembrata la strada più congeniale da intraprendere.»

**Professoressa Piccirillo, ma per un insegnante è difficile avvicinare un ragazzino alla poesia?**

«Guardi, i ragazzi riescono a sorprenderci sempre! Bisogna chiaramente sollecitarli con una strumentazione appropriata, quale la lettura e lo studio dei poeti: però, alcuni di essi hanno delle doti individuali, che saltano prepotentemente alla nostra attenzione.»

**A conclusione del concorso, riuscite a divulgare questi componimenti poetici?**

«Sì. Noi ci avvaliamo della Legge 39/85 con cui curiamo una pubblicazione, che raccoglie tutti i componimenti poetici partecipanti al concorso, e non solo, con questi fondi anticamorra stanziati dalla Regione Campania, infatti, alcune classi del nostro Istituto - coordinate dalla professoressa Anna De Vivo - realizzano anche un giornalino.»



## UNO STRANO VIAGGIO NELLA VITA

A volte abbiamo la sensazione di essere quasi disorientati in questo mondo. Passeggiamo per le sue vie senza sentire di appartenervi fino in fondo, come turisti di passaggio desiderosi di assaporare per un po' le emozioni che la realtà è capace di regalare loro.

In questo strano viaggio della vita impariamo ad apprezzare la magnificenza della natura, la straordinaria dolcezza dei sorrisi, la delicatezza delle premure di una madre verso il suo piccolo e la tenerezza che traspare dagli sguardi teneri tra due innamorati e dalle loro carezze. Eppure non è sempre tutto così bello, radioso, lucente. Basta a volte proseguire questo strano viaggio, voltare l'angolo e scoprire quanto grigiore e insensatezza deturpano lo spettacolo che fino a pochi attimi prima aveva allietato i nostri occhi. Un velo di tristezza avvolge d'un tratto ogni cosa. Scorgiamo le macerie di esistenze infrante ai bordi delle strade! Incrociamo gli occhi spenti di giovani tramortiti a terra, divenuti schiavi di quelle maledette sostanze sinte-

tiche e bottiglie di alcolici alle quali sembrano aggrapparsi per inebriarsi di vita... Ma fissando i loro volti non trapela più quella luce che poc'anzi avevamo scorto negli occhi di quella madre, nelle effusioni tra quei due innamorati, in quella natura che sembrava pulsare all'unisono col nostro cuore. Ad attendere quei ragazzi riversi ai bordi delle strade pare non ci sia altro che la fine dei loro sogni! Sta per comparire dinanzi ai loro occhi la scritta "Tra poco si scende: il gioco sta per finire!". E, intanto, il nostro viaggio continua, e man mano passando tra la gente respiriamo rassegnazione, rabbia, sfiducia. Vediamo paesaggi deturpati dall'incoscienza degli uomini, palazzoni alti decine di metri che si inghiottono l'un l'altro, strade desolate già alle sette di sera, illuminate a malapena dalla luce rossa dei lampioni e dai fari di qualche motorino di passaggio. Ma poi alcune semplici, ma crudeli domande tuonano dentro di noi. E i bambini? Dove sono? Che fine hanno fatto i colori della loro tenera età, la spontaneità, l'innocen-

za e la solarità dei loro occhi? Con cosa sono stati barattati i loro sorrisi? Non troviamo risposta. Forse qualcuno avrà creduto che in fondo non ci sia più tempo per prestare attenzione alle loro ingenuie parole, al loro stupore di fronte alle piccole cose. Non c'è tempo per ascoltare i loro schiamazzi, il loro entusiasmo, le loro grida di gioia. Distoglierebbero ognuno dalle sue faccende, dal suo lavoro, dai suoi impegni. In fondo, cosa potrebbero mai insegnare dei bambini in una società così malata, intrisa di ipocrisia, indifferenza e frenesia? È proprio il mancato senso di stupore degli adulti dinanzi al miracolo straordinario della vita ad aver contaminato quei bambini costretti a crescere in fretta, divenuti col tempo giovani che hanno avuto bisogno di lasciare il nido familiare per cercare rifugio altrove, per le strade o in quei locali in cui basta della musica e qualche drink per spazzare via dalla mente ogni pensiero, dubbio e paura.

È uno strano viaggio questa vita! Siamo come dei turisti incuriositi. Assistiamo a questo spettacolo senza riuscire a comprenderne fino in fondo la tragicità.

Vorremmo sprofondare nella sua bellezza e al contempo ci ritraiamo dinanzi a quelle scene che ci inorridiscono e non troviamo di meglio che scappare via per non rischiare di ritrovarci intrappolati in questo mondo al quale in realtà sappiamo di appartenere.



### VINDICA TE TIBI

di Chiara Miniero

*È quando stai un po' così,  
senza neanche tu capire come...  
quando fuori c'è il sole, ma dentro  
di te scopri solo i tenui colori  
di un'alba che da troppo tempo  
stenta a sorgere...*

*È quando vedi le persone che ami  
allontanarsi senza capirne il motivo,  
o forse, è solo quando sei proprio tu  
ad andare via...*

*È quando cerchi di bloccare  
una lacrima all'angolo dell'occhio  
e quella, beffarda, segue il suo corso  
rigandoti una guancia...*

*È quando hai paura  
ma non sai di cosa,  
quando c'è quel sottile vuoto dentro  
che prende il sapore della tristezza...*

*Come camminare sull'infinito,  
sospesa su di un filo,  
senza saper usare le ali...  
Chi sono? Cosa voglio?  
Chi sarò? Ci riuscirò?  
E se non ce la faccio?  
E se è solo uno sbaglio?  
Aspettati ricercatori di senso  
camminiamo bendati,*

*incoscienti di cosa davvero sia la vita,  
se un continuo flusso di ore  
che scorrono via regolandoti i giorni  
o se i giorni non sono altro  
che piccoli pezzi di un puzzle  
in attesa di essere ricongiunti  
nella loro primitiva armonia...*

*Ma se vero è dunque  
che ognuno è l'artefice  
del proprio destino  
non resta altro che rispondere  
con i fatti ad ogni domanda,  
liberando al vento ogni paura,  
muniti invece  
di pazienza e testardaggine,  
coraggio e giudizio, amore e follia...*

*"Vindica te tibi"...*

*Beh, io sono pronta  
comunque vada  
... il mio puzzle lo voglio finire!*



## BONUS ENERGETICO: SCONTO SULLA BOLLETTA DELL'ENEL

a cura di **Gennaro Ferraris**

*Il governo ha introdotto dopo la social card ed il bonus famiglia un ulteriore beneficio per le famiglie in difficoltà economica: il **bonus energetico**. In pratica le famiglie in possesso di particolari requisiti possono ottenere una riduzione del costo della bolletta dell'Enel.*

Per ottenere il beneficio anche per l'anno 2008 bisognava produrre la domanda entro il 30 APRILE. L'Autorità per l'energia elettrica d'intesa con il Ministro per lo sviluppo economico ha disposto una proroga di altri due mesi, e quindi la scadenza diventa il **30 GIUGNO 2009**

### CHI PUO' RICHIEDERE IL BONUS

#### a) UTENTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO

Utenti intestatari di una fornitura elettrica presso l'abitazione di residenza con potenza fino a **3 KW** e che abbiano un valore **ISEE** (indicatore di situazione economica equivalente) inferiore od uguale a **7500** euro e per un numero di persone residenti fino a **4**

Nuclei familiari con più di **4 persone** con potenza impegnata fino a **4,5 KW** ed indicatore ISEE inferiore a **7500** euro

Nuclei familiari con **4 e più figli a carico** con valore dell'ISEE inferiore od uguale a **20.000** euro

#### b) UTENTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO FISICO

Nuclei familiari con una persona affetta da grave malattia, costretta ad utilizzare apparecchiature elettriche necessarie per il mantenimento in vita.

La richiesta va presentata al comune

di residenza o ad un **CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale)**. Il BONUS a favore delle famiglie in condizioni di disagio economico ha validità di **12 mesi** ed è retroattivo anche per il **2008** se richiesto entro il **30 GIUGNO**. Il BONUS per disagio fisico invece non ha scadenza, è valido, in pratica finché sussiste la necessità di utilizzare l'apparecchiatura elettromedicale.

inizio dell'utilizzo

I moduli **A,B,E** sono scaricabili dal sito: **www.autorita.energia.it**

### VALORE DEL BONUS

Il valore del bonus o l'entità dello sconto è diverso a secondo del numero dei componenti la famiglia e dell'anno di riferimento così come si vede nella tabella riportata in fondo alla pagina.

N.B.

• Per i nuclei familiari con **4 e più** figli a carico il valore ISEE deve essere inferiore o uguale a **20.000** euro. Per gli utenti che utilizzano le apparecchiature elettriche il bonus è di euro **150** per il **2008** e di **144** per il **2009**.

L'agevolazione sarà applicata direttamente sulla bolletta, presumibilmente entro **60 giorni** dalla domanda. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero verde **80007999** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00

**PROROGATA  
AL 30 GIUGNO  
LA SCADENZA  
PER PRESENTARE  
LA DOMANDA**

#### DOCUMENTI PER BONUS: DISAGIO ECONOMICO

- Modulo **Abis**
  - Attestazione ISEE
  - Documento di identità
  - Fattura (bolletta) elettrica
- Modulo **E** solo per famiglia numerosa

#### DOCUMENTI PER BONUS DISAGIO FISICO

- Modulo **B**
  - Documento di identità
  - Fattura (bolletta) elettrica
- Certificazione ASL attestante il tipo di apparecchiatura, l'indirizzo dell'abitazione in cui è installata, la data di



NUCLEO FAMILIARE	POTENZA IMPEGNATA	VALORE ISEE	BONUS 2008	BONUS 2009
1-2	3 KW	7500 euro	60 euro	58 euro
3-4	3 KW	7500 euro	78 euro	75 euro
> 4	4,5 KW	7500 euro	135 euro	130 euro

## TORNEO MADRE ESTER: UNA FESTA DI COLORI

Sabato 25 aprile si è conclusa la seconda edizione del torneo Madre Ester per la scuola calcio. La manifestazione ha visto in campo circa 200 bambini. Un'esplosione di colori, di gioia, di sorrisi e di sgambettii da parte dei piccoli calciatori ci ha regalato qualche ora di distensione e di divertimento. Giovanissimi arbitri (promossi per l'occasione) si sono cimentati a regolamentare le partite con serietà e impegno. Alla fine: vincitori? Tutti! Premi? Una simpatica medaglia ricevuta singolarmente sul podio, giochini e leccornie!



In alto i giovanissimi arbitri; in basso le squadre che hanno partecipato al torneo



**I**l Centro Ester organizza l'VIII edizione del Torneo "Madre Ester" (calcio femminile) che si terrà presso i propri impianti sportivi dal 18 al 24 maggio 20-09.

Questo torneo è un'occasione di solidarietà che permette la raccolta di fondi da destinare ai Meninos de Rua - i ragazzi di strada Brasiliani - e all'operato delle nostre suore, le "Povere figlie della Visitazione di Maria" nelle missioni in Brasile, Ecuador e Togo.

Un incontro per divertirsi e per sostenere una iniziativa sociale.

a cura di Mariolina Cutolo

## AUGURI AGLI SPOSI



La Redazione del Giornale augura una vita in perenne festa a due coppie di amici particolarmente vicine al Centro Ester:

Il maestro del coro liturgico dell'oratorio del Centro Ingegnere ROSARIO BORRELLI con IVANA MEO  
Sposi il 30 maggio 2009

Il presidente del settore calcio del Centro  
Avvocato EDUARDO MONTELLA con CAROLINA PIRO  
Sposi il 1 giugno 2009



## I MONUMENTI DANNEGGIATI DAL SISMA: RESTAURARLI E' TUTELARE LA MEMORIA DI CHI HA PERSO TUTTO

a cura di Gianluca Forgione

Nelle cronache quotidiane che, ora con maggiore ora con minore sciacallaggio mediatico, raccontavano le tragiche vicende del terremoto che ha colpito l'Aquila e la sua provincia, il problema dei beni culturali e dei danni arrecati al patrimonio storico-artistico non è mai stato posto in termini secondari, nemmeno davanti alle vittime, ai bambini rimasti senza famiglia, ai tanti sfollati che ancora occupano le tendopoli in una condizione insieme di precarietà e rassegnazione. Questo perché i luoghi hanno una memoria e un'anima, nei modi in cui essi sanno resistere al tempo e testimoniare la storia e il vissuto degli uomini che li abitano.

Per questo, senza il rischio di sembrare impietosi, il crollo della cupola del Valadier e della volta di S. Maria del Suffragio o dell'abside della Basilica di S. Bernardino rappresentano lacerazioni non meno dolorose che quelle, pur più gravi sul piano istintiva-

mente emotivo, delle tante vite umane spezzate dal sisma.

Il terremoto sembra aver compromesso gravemente quasi per intero l'assetto monumentale della città e dei tanti borghi limitrofi, di importanza storica non minore, ugualmente devastati dall'evento.

Le chiese e gli edifici che sono salvati, assumono quasi un aspetto surreale, al cospetto del cumulo di macerie su cui essi, talvolta intatti, sono sopravvissuti: il castello fortezza di S. Pio delle Camere, la rocca di Calascio, il palazzo sede del Comune a Paganica. Miracolosamente, nella Chiesa delle Sette Anime, sotto diversi detriti causati dal crollo della volta, s'è conservata la teca che contiene le spoglie di Celestino V, il papa dantesco che "fece per viltade il gran rifiuto", già scampato al terremoto del 1703.

Gravi danni hanno riportato la Chiesa di S. Bernardino, in cui il campanile è venuto giù e l'abside ha subito



Chiesa di S. Maria del Suffragio



Chiesa della Concezione, Paganica

profonde lesioni, Porta Nuova, la chiesa barocca è ormai rasa al suolo: vedere i suoi capitelli dorati nella polvere incute ancora: il cupolino di S. Agostino è ormai crollato, così come fortemente danneggiato è il Palazzo della Prefettura, che ospita l'Archivio di Stato, e il Castello cinquecentesco, dove ha sede il Museo Nazionale d'Abruzzo.

La scossa non ha risparmiato nemmeno l'antica piazza del Mercato, e nella Chiesa del convento di S. Giuliano sono franate le parti antiche, gli intramezzi, mentre la volta versa in condizioni non molto migliori. "Sfinita" appare anche la barocca chiesa della Concezione, con la facciata staccata dal corpo circolare dell'edificio e il timpano irrimediabilmente crollato.

Destino non dissimile è stato riservato ai monumenti simbolo delle città limitrofe: a Bazzano, la Chiesa di Santa Giusta, vero capolavoro dell'arte romanica, ha la facciata spostata di dieci gradi, mentre è precipitata la sezione sopra il rosone. A

Castelnuovo, la chiesa barocca è ormai rasa al suolo: vedere i suoi capitelli dorati nella polvere incute in tutti noi dolore ed impotenza al contempo. La solidarietà mostrata dal resto del Paese, economica ma anche materiale, fatta di uomini che hanno lasciato la loro casa per andare a soccorrere le vittime del terremoto, insieme alla munificenza annunciata dagli altri paesi amici, promettono positivamente nella direzione di un recupero non impossibile delle città distrutte.

Se i soldi, come si spera, si troveranno, altri due problemi, come minimo, si pongono all'attenzione: che tipo di ricostruzione si seguirà e quale sorte toccherà ai comuni minori. Non c'è dubbio che l'Aquila sarà rifatta con rigore, così come è accaduto in passato ad altre sciagure che si sono abbattute sul nostro patrimonio, dal Campanile di S. Marco alla Fenice al Petruzzelli.

Non è purtroppo assicurata una sorte simile a scrigni

Continua a pag.11

## IL "CROCIFISSO RITROVATO" DI MICHELANGELO AL MUSEO DIOCESANO

**S**ubito nel vivo del dibattito culturale e storico-artistico il Museo Diocesano di Napoli, con l'esposizione, nel neonato polo di Donna-regina Nuova, del Crocifisso ligneo attribuito a Michelangelo, recentemente acquistato dallo Stato italiano ed esposto alla Camera dei Deputati.

Dall'11 maggio è dunque possibile anche per i napoletani accostarsi a questo straordinario capolavoro in legno di tiglio, un pezzo di scultura policroma che si presta a pochi confronti nel catalogo michelangiolesco, ma il cui riferimento al Buonarroti ha ciononostante visto concordi grandi specialisti dell'opera del fiorentino, da Luciano Bellosi a Giancarlo Gentili, Massimo Ferretti, Umberto Baldini ed Antonio Paolucci.

La pratica di scolpire crocifissi in legno era consueta ad artisti che erano soliti alternare scultura ed architettura: sappiamo che simili lavori d'intaglio erano frequenti nelle botteghe di grandi artisti rinascimentali, quali Michelozzo, i Da Maiano, i Sangallo.

Altrettanto comune era la capacità, propria ad esempio di Benedetto da Maiano, uno scultore cui deve molto proprio Buonarroti, di alternare opere



**Michelangelo Buonarroti (attrib.),  
Cristo crocifisso, 1495 ca.**

più rappresentative, di grande formato, a crocifissi più piccoli, ideali solitamente per l'uso devozionale e privato, in consonanza, nella Firenze dell'epoca, alle suggestioni della predicazione del Savonarola e all'importanza, anche iconografica, che questi tributava alla rappresentazione di Gesù in croce.

L'altezza di questo crocifisso è pari alla lunghezza delle braccia del Cristo, e questo lo iscrive idealmente in

un cerchio. Il legno di tiglio obbedisce più facilmente alla lima e allo scalpello: ciò rende possibile la straordinaria resa del chiaroscuro, che indugia in cavità, rilievi e sporgenze che richiamano la tornitura grafica dei disegni a penna di Michelangelo. Tale Crocifisso è stato spesso paragonato dagli studiosi al Crocifisso ligneo del Santo Spirito che si trova a Firenze.

Questo però ha la testa più grande e una meno contratta definizione muscolare, a dispetto dello sviluppo più allungato e segaligno del crocifisso recentemente "ritrovato", che per queste caratteristiche sembra piuttosto intrecciare relazioni maggiormente con il Cristo della Pietà Vaticana.

Per la cronologia, l'opera sembra potersi attribuire all'epoca del ritorno di Michelangelo da Bologna a Firenze, intorno al 1495, nata forse proprio quand'egli si ritrovò a intagliare, nella bottega del suo vecchio maestro Benedetto da Maiano, lavori di piccole dimensioni e di destinazione devozionale non ricordati dalle fonti ufficiali. Com'è il caso di questo, comunque formidabile, Cristo ligneo che il Museo Diocesano ha regalato, sebbene temporaneamente, alla città di Napoli.

### I monumenti danneggiati dal sisma...

quali Fossa ed Onna, in cui l'edilizia minore, come a Navelli, a S. Pio delle Camere e a Tornimparte, ha un valore di memoria, ma anche di interesse artistico, da non boicottare a fronte delle più ufficiali ed imponenti emergenze monumentali.

È opportuno che la costruzione di "new town", pure funzionali alla sistemazione di quanti non hanno più una casa, non infici il restauro integrale della città storica. Il modello da seguire può derivare da S. Stefano di Sessano, poco lontano dall'epicentro, restaurato magistralmente negli ultimi cinque anni da Kihlgren e Di Zio, in opposizione ai danni irreparabili causati dagli inverecondi piani edilizi che hanno patito il Belice e l'Irpinia dopo le loro rispettive catastrofi sismiche.

Alle istituzioni il dovere di conservare la memoria di quanti si sono visti privati materialmente di tutto.



ASSOCIAZIONE  
**CENTRO  
ESTER**

**CENTRO ESTER**

Reg. Trib. di Napoli  
n.22 del 30/01/2003

**REDAZIONE**

**Direttore Responsabile**  
Gianluca Veluscek

**STAMPA**

Tipografia "La Stampa" s.n.c.  
San Giuseppe Vesuviano - NA -

# FIBRILLAZIONE ATRIALE

a cura di **Ciro Battaglia**

**C**ertamente l'elettrocardiogramma rappresenta il mezzo più "immediato" utile alla diagnosi della fibrillazione atriale con un limite per episodi di breve durata.

Una registrazione dei battiti cardiaci più prolungata, la registrazione Holter, può in questi casi avere una giusta indicazione.

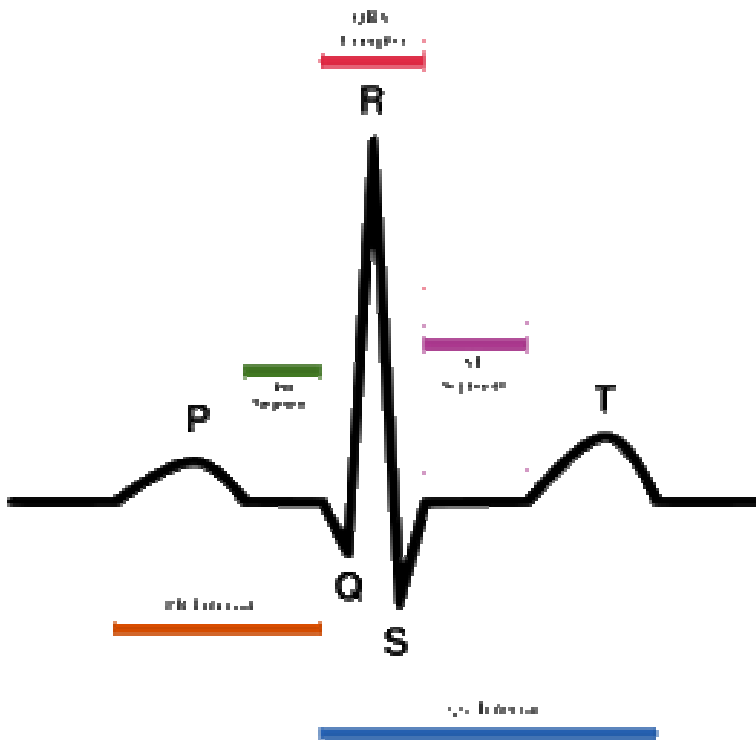
Questo esame consiste nell'applicare al paziente degli elettrodi collegati ad un registratore portatile. In tal modo i battiti del cuore vengono captati dagli elettrodi e trasmessi ad un registratore per una durata di 24 ore (o, se necessario, per un tempo maggiore) e successivamente elaborati. Il paziente ha la possibilità, premendo un pulsante, di indicare il sintomo avvertito e di annotare su di un diario all'uopo predisposto l'ora e l'azione svolta.

Esiste la possibilità di registrare con analogo sistema i soli eventi avvertiti dal paziente mediante un comando all'occorrenza. Questo sistema, sebbene meno

utilizzato nella pratica clinica, consente una osservazione molto più prolungata rispetto la registrazione Holter precedentemente descritta.

Non meno importante nello studio di questa aritmia è l'ecocardiogramma che fornisce indicazioni sulla contrattilità, sulle dimensioni delle cavità cardiache, in particolare degli atri, e sulla eventuale presenza in esse di coaguli (trombi).

Premessa indispensabile per la scelta della cura o di eventuali procedure da adottare, tanto da rendere spesso necessaria, per meglio studiare l'interno delle cavità e quindi escludere o confermare la eventuale presenza di coaguli, l'esecuzione dell'esame ecocardiografico per via transesofagea. Introducendo previa apposita preparazione una sonda nell'esofago è possibile studiare più da uno studio ancor più accurato degli impulsi elettrici del cuore che può essere eseguito o con l'introduzione di particolari elettrodi in esofago (studio elettrofisio-



Schema di un elettrocardiogramma

logico trans esofageo) o con l'introduzione di elettrodi all'interno del cuore con successiva elaborazione dei segnali elettrici captati e costruzione di una "mappa" elettrica per poter, se indicato, intervenire ed interrompere l'aritmia. Questa procedura è l'ablazione.

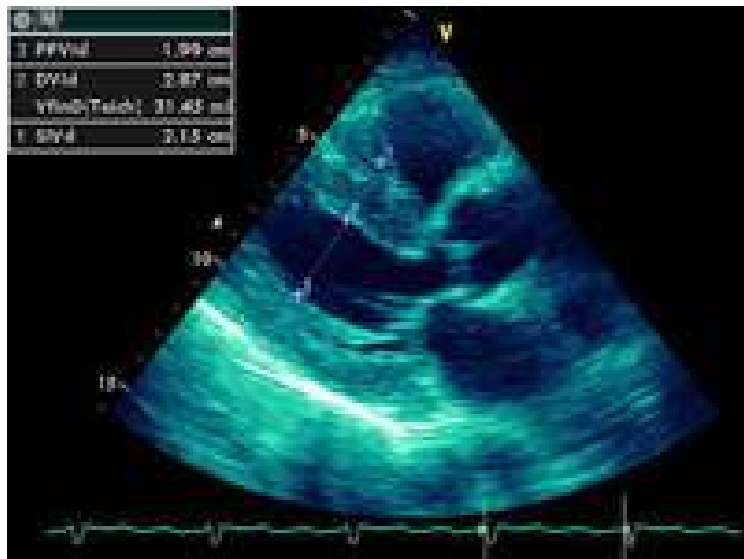
Posta la diagnosi il medico ha a sua disposizione farmaci capaci di interrompere quei circuiti elettrici anormali e ripristinare il ritmo normale (cardioversione farmacologica), quando è possibile subito dopo l'insorgenza dell'aritmia, altrimenti dopo opportuna preparazione mediante farmaci anticoagulanti in prevenzione delle embolie. **Al prossimo appuntamento le "istruzioni per l'uso"**

vamente al fallimento di quella con i farmaci e sempre dopo opportuna preparazione.

Ovviamente, la scelta della terapia è guidata, oltre che dalla conoscenza e dalla esperienza del medico, da linee guida e da protocolli indicati dalle società scientifiche.

Falliti i tentativi di ripristino del normale ritmo cardiaco il medico utilizzerà i farmaci indicati per "mantenere" una frequenza cardiaca adeguata: controllo della frequenza e non del ritmo. Particolarmente raccomandato l'uso di un farmaco anticoagulante orale in prevenzione delle embolie.

**Al prossimo appuntamento le "istruzioni per l'uso"**



ecocardiogramma



## SCANDALO GRADUATORIE

Dopo quelle di Torino, anche a Napoli si scoprono graduatorie scolastiche truccate e manomesse per vie informatiche e - di conseguenza - supplenze, nomine e immissioni in ruolo del tutto arbitrarie. Qualcuno, dotato della password necessaria, è entrato nel sistema del Provveditorato e ha modificato il file relativo. Trecento, forse quattrocento tra insegnanti e bidelli, potrebbero non essere in regola. Nella provincia di Napoli, per esempio - secondo l'ipotesi su cui sta lavorando la magistratura allertata dall'Ufficio scolastico regionale - le graduatorie truccate sarebbero tre. O, almeno, tre sarebbero quelle su cui sono state rilevate delle manomissioni ma, forse, il fenomeno potrebbe essere ben più esteso e riguardare anche altre province. Alcune denunce hanno consentito di

rilevare che, all'interno di questa graduatoria, che costituisce un trampolino di lancio nell'insegnamento di ruolo, sono stati inseriti dei nomi di persone che non ne avrebbero avuto titolo e che avrebbero fornito «false certificazioni». Si parla di «decine» di nomi, ma il materiale ancora da esaminare è sterminato. Intanto la Guardia di Finanza ha sequestrato gli atti. Nelle graduatorie della scuola d'infanzia ed elementare è stato appurato che «almeno» 42 docenti avrebbero visto il proprio punteggio lievitare repentinamente, da un minimo di otto a un massimo di 64 punti, come dire che a qualche docente sono stati attribuiti cinque anni di lavoro in più. L'esame della graduatoria non è ancora concluso e altri nomi potrebbero emergere.

E poi c'è la madre di tutte le truffe: la

«bidellopoli» che, dopo quella torinese, ora è in salsa napoletana. Centinaia (il numero è in continuo aumento e non ancora definitivo) sarebbero gli aspiranti bidelli catapultati in graduatoria «non avendone neppure i titoli», cioè mancando perfino della licenza media. Anche qui ci sarebbero false certificazioni prodotte da diplomifici privati o da sedicenti scuole paritarie. L'ipotesi su cui stanno lavorando la magistratura e la direzione scolastica regionale, è analoga a quella prefigurata per il caso di Torino, e cioè di una password trafugata (se non illecitamente fornita) attraverso la quale «qualcuno», verosimilmente interno all'amministrazione, si è inserito nel mare delle graduatorie e ha fatto il bello e cattivo tempo, magari a fronte di mazzette.

### A.A.A... Insegnante precario offresi per qualsiasi attività

Il nostro titolo, di sicuro, sarà uno degli annunci che leggeremo nei giornali degli annunci di lavoro dal settembre 2009, data di entrata in vigore della riforma. La settimana scorsa, durante l'audizione in Commissione Istruzione del Senato, il ministro Gelmini ha fatto una serie di affermazioni incredibili, rappresentando una situazione non corrispondente alla realtà. Infatti, a parere del Ministro, gli organici non sarebbero stati tagliati ma addirittura incrementati, l'aumento delle iscrizioni al tempo pieno sarebbe stato determinato dalle informazioni distorte e ideologiche date alle famiglie. Inoltre il Ministro ha tentato di confondere le acque, mescolando il numero dei tagli agli organici con il numero dei precari che rimarrà senza lavoro da settembre e il numero dei pensionamenti, facendo un'operazione francamente mistificatoria della realtà. Dispiace che un Ministro sia costretto a questi mezzucci, dispiace ancora di più perché tutto ciò si è svolto in consesso istituzionale che merita il dovuto rispetto. La realtà è molto diversa come il Ministro sa bene: 42.102 posti in meno dal 1° settembre 2009, di cui circa 32.000 subito nell'organico di diritto, e oltre 10.000 nel successivo organico di fatto per il personale docente e i 15.000 posti in meno per il personale ATA. In Campania il dramma è maggiore, infatti, i tagli alla scuola sono una vera mazzata per la nostra regione.

Entro il 2010, saranno 5.645 le cattedre in meno: il 15,2% sul totale, cifre che non hanno uguali in tutta la Penisola. E' nella nostra regione che il governo ha concentrato il maggior numero di ridimensionamenti, qui, dove la popolazione scolastica sfiora un milione di alunni (969.511 per la precisione). Per il Sud il dato è significativo: il 40% dei tagli voluti dal ministero si concentrano al Sud, in Campania, in Calabria, in Puglia ed in Sicilia, ed i sindacati già parlano di sproporzione delle scelte. Sarà battaglia, ma ormai le certezze inducono al pessimismo, visto che il governo ha già deciso la riduzione totale di 37mila docenti subito, e un ulteriore taglio di 5mila insegnanti entro il luglio 2010.

Associazione CENTRO ESTER  
Ente Morale ONLUS  
Presidente Gino Russo

CENTRO ESTER  
Società Sportiva Dilettantistica  
Presidente Ester Russo  
Via G. Vela n.91 -80147 Napoli  
www.centroester.it  
Info@centroester.it  
Info-line

Centralino	081.5653111
Fax	081.5653225
Segreteria sanitaria	081.5653207
Radiologia	081.5653234
Poliambulatorio	081.5653217
Segreteria sportiva	081.5653205
Centro estetico	081.5653209
Palazzetto R.Marinare	081.2552315
Piscine S.Sebastiano	081.5748786

a cura di Alfonso Buonagura

## LA RUBRICA DELLO SPORT

## QUANDO LA FORZA DELLA NATURA IRROMPE NEL MONDO DELLO SPORT...

a cura di **Eduardo Desiderio**

Come tutti sappiamo, il terremoto abbattutosi su L'Aquila lo scorso aprile, è stato un evento alquanto disastroso. In questi casi, sembrerebbe strano parlare di sport, ma in realtà la furia della natura, quando irrompe, lo fa su tutto e tutti! Ed anche il mondo dello sport ne è stato coinvolto!

Lorenzo Sebastiani, pilone de L'Aquila rugby, è stata una delle tante vittime del terremoto.

Aveva soltanto 20 anni (classe 1988), anche se in campo ne dimostrava di più! Era una giovane promessa del rugby italiano, non solo per le capacità tecniche, ma anche per il suo fisico da colosso (1.84 per 118 chili di peso); il suo idolo era Andrea Lo Cicero. Lorenzo il rugby lo aveva nel sangue...tanti piccoli palloni ovali scorrevano nelle sue vene.

Proprio per questa sua sfrenata passione, aveva partecipato al campionato Europeo Under 18 (conquistando la medaglia di bronzo), al Mondiale Under 19 Divisione B (ottenendo la medaglia d'oro) e aveva preso parte al gruppo di giovani promesse reclutate per l'Accademia Federale "Ivan Francescato" di Tirrenia (centro sportivo dove si allenano i migliori talenti del rugby italiano). Oltre l'esordio in prima squadra con L'Aquila rugby, il pilone aveva partecipato anche al Sei Nazioni di categoria con l'Under 20

Nazionale. Insomma, era un vero e proprio talento.

Lorenzo non abitava a L'Aquila; purtroppo, la notte della scossa, si trovava a casa di amici ed è morto sotto le macerie di un palazzo del centro storico del capoluogo. Forse, se fosse tornato subito a casa sua, fuori città, ora sarebbe un superstite del sisma.

Altri atleti de L'Aquila rugby (come Pallotta) non solo sono riusciti a salvarsi, ma hanno aiutato addirittura alcuni anziani a mettersi in salvo, usando la loro forza fisica e caricandoli sulle loro spalle.

Invece, Lorenzo, non l'ha potuto fare!

All'indomani del terremoto, tutto il mondo dello sport si è mobilitato per aiutare l'Abruzzo; in particolare, quello calcistico ha visto un'interruzione del campionato di serie B nel giorno del lutto nazionale (venerdì). Sul fronte serie A, alcuni presidenti hanno optato per la devoluzione degli incassi alle popolazioni terremotate.

Insomma, la solidarietà è stata protagonista.

Eppure, il seguito non è stato dei migliori: il derby Lazio - Roma ha visto incidenti fuori e dentro il rettangolo di gioco.

Una giornata "particolare" di sport si è trasformata in litigi e risse.

Lo sport poteva essere anche un diversivo, un mezzo utile ad alleviare, almeno un paio di ore, le sofferen-



**Lorenzo Sebastiani**  
giovane promessa del rugby italiano

ze. Invece, è stato completamente l'opposto!

Allora, la domanda da porsi è: "A cosa è servita la solidarietà?". A volte, i comportamenti valgono molto più del minuto di raccoglimento, gli incassi donati ecc.

Forse sarebbe stato meglio fermare il campionato? Difficile dare una risposta. Certamente, non è stato un bello spettacolo!

Addirittura il centrocampista della Roma Daniele De Rossi, un paio di giorni prima della gara con la Lazio, aveva annunciato: «Il derby di sabato si giocherà in un clima surreale, da film.

È la tragedia più grande e più vicina di cui mi ricordi da quando sono bambino».

In effetti, è stato proprio così: "Un film alquanto disgustoso."

In conclusione, è importante ricordare l'iniziativa del commissario straordinario per l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, Mario Pescante, nativo di Avezzano: "Lo sport è speranza per il futuro e voglia di reagire. L'Abruzzo deve tornare a vivere e lo sport può dare una grande mano. Organizzare i giochi nel territorio nostrano sarebbe importantissimo per tutta la popolazione".

Non possiamo che esprimere tutta la nostra solidarietà ed incitare i nostri connazionali. Forza Abruzzo!

## TRIATHLON : **IRONMAN** del Centro Ester

### Roberto Vassallo

**Roberto Vassallo** è un atleta del Triathlon del Centro Ester che da diversi anni gareggia in competizioni Nazionali e Internazionali. Pensiamo, che sia arrivato il momento di portare a conoscenza, le imprese che hanno contraddistinto questo professionista dello sport.

Innumerevoli sono state le sue presenze nelle diverse gare disputate, passando da una disciplina all'altra, quali : il nuoto, la corsa e il ciclismo, dimostrando ottime capacità di forza e resistenza.

Queste sue caratteristiche gli hanno successivamente consentito di avvicinarsi al Triathlon, in cui le tre discipline vengono unite in un'unica prova.

Anche quest'anno come in passato ha effettuato una preparazione agonistica per partecipare a manifestazioni di lunga distanza sia nell'ambito del Triathlon che della Podistica.

Ma prima, di elencare le innumerevoli gare che Roberto ha disputato, vogliamo porre la vostra attenzione sulla definizione di **IRONMAN** (uomo di acciaio), che significa la capacità fisica, di forza e resistenza, che questi atleti riescono a raggiungere, dopo anni di intenso e costante allenamento,

per poter disputare gare di lunga distanza. Si può quindi dire che il triatleta IRONMAN è un fondista, un atleta dedito allo sport di resistenza, o di fondo che dir si voglia, con uno sviluppo muscolare completo ed armonico, che ne fa uno sportivo completo sotto tutti i punti di vista.

Il primo vincitore di una gara di lunga distanza (3,8 km a nuoto, 180 km di bici e 42,195 Km) fu Gordon Haller, e quel giorno del 1977, su di una spiaggia di Honolulu, alle Hawaii, era nata la gara che ha fatto la leggenda di questo sport, l'Ironman delle Hawaii.

Gara, che puntualmente viene disputata ogni anno ed accedere ad essa, significa far parte dei migliori atleti al mondo.

**Vassallo**, ha partecipato a numerose gare, le più importanti sono state :

1. Maratona di Roma 42 Km, in 3h.07min, primo atleta del Centro Ester.

2. Gran fondo Penisola Sorrentina di 110 KM in 4.26.56

3. Maratona di Barcellona in 3.14.47

4. Triathlon Olimpico Lago di Vico in 2.36.55



5. Triathlon Olimpico del Levante di Bari in 2.48.53

6. Triathlon Olimpico Internazionale di Ostia in 2.33.47

Inoltre, nel 2008 ha gareggiato per la prima volta ad un **IRONMAN** a S.POLTEN in Austria con il tempo di 5 ore 37 min e 12 sec. (1.900 mt di nuoto, 90 Km Bici, 20 Km di corsa).

Quest'anno, si vuole cimentare in due nuova specialità :

**TRIATHLON LUNGO** a Candia (To), gara che si disputerà il 17.Maggio e valevole come Campionato Italiano Individuale e a Squadre. Il percorso avrà una percorrenza di: (4.000 mt di nuoto, 120 Km Bici, 30 Km di corsa).

**IRONMAN** a Roth (Germania), gara che si disputerà il 12.Luglio.

Per Roberto sarà la prima volta che parteciperà ad un Ironman classico (3.800 mt di nuoto, 180 Km Bici, 42 Km di corsa), cosa non facile da fare. Un grosso grazie da parte del TRIATHLON TEAM ed in bocca al Lupo.



Ironman in Austria (St. Polten)

# rESTERemo insieme 2009



**DIVERTIMENTO GARANTITO**  
con il robottino AMIGA e altri personaggi  
E poi... **TANTO SPORT:** Nuoto, Calcio, Basket, Pallavolo, Tennis,  
Infine: **GIOCHI, GIOCHI** e poi **GIOCHI**  
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Ester

**ANNO VII N.5 MAGGIO 2009**